

Marzia Apice

**Omaggio al Macro. Prampolini, oltre il Futurismo. In contemporanea retrospettiva
Drei-Guerrieri**

(...) Le 27 opere in mostra documentano quanto, pur nelle reciproche differenze, Drei e Guerrieri abbiano saputo elaborare una visione capace di coniugare la regola e la razionalità con l'emozione e l'intuizione lirica. Come ha spiegato Gabriele Simongini, curatore con Federica Pirani, "la coppia nella propria ricerca ha ribadito la centralità del quadro e della pittura senza ausili tecnologici, trovando nel colore la piena espressione dell'identità italiana".

"Abbiamo voluto offrire un diario visivo dagli anni '30 in poi, raccontando Prampolini come un artista continuamente al lavoro, mostrando i primi passi che lo conducevano alla realizzazione vera e propria dell'opera d'arte, ossia gli schizzi e i disegni, nei quali lui portava avanti la sua sperimentazione". Parallelamente, proseguendo sulla strada dell'astrattismo, dall'11 novembre si apre anche la retrospettiva dedicata dal Macro a Lia Drei e Francesco Guerrieri: un trionfo di colori e forme che testimonia la fervida attività condotta nell'ambito della cosiddetta 'arte programmata' dalla coppia di artisti, compagni nella vita e nel lavoro, in un decennio molto importante per le avanguardie artistiche (dal 1962 al 1973).

Foto opera di FRANCESCO GUERRIERI, Orientamenti 2, 1969

MARZIA APICE, [www.ANSA.it](http://www.ansa.it), 10 novembre 2016

http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/lazio/2016/11/10/prampolini-oltre-il-futurismo_688b4ba7-8f15-4be5-af82-a727f3e22380.html